



COMUNE DI PAVIA

Al Prot. Gen. n.1543/2011

Pavia, 14 febbraio 2011

COMMISSIONE CONSILIARE VII PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE TEMPORALI - SPORT – ISTRUZIONE – POLITICHE GIOVANILI

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31 GENNAIO 2011

Il giorno 31 del mese di gennaio dell'anno 2011 alle ore 17,30, in seduta di prima convocazione e alle ore 18,30 in seduta di seconda convocazione, si è riunita, presso la Sala Gruppi 2 del Comune di Pavia, la Commissione Consiliare VII pari opportunità e politiche temporali, sport, istruzione, politiche giovanili per trattare l'ordine del giorno di cui al Prot. Gen. n. 1543/2011 e precisamente:

1. Relazione dell'Assessore Faldini sulla situazione della scuola Landini e in generale sulla situazione delle scuole di competenza comunale.

Sono presenti i consiglieri:

FRASCHINI Niccolò (2) - Presidente

VAGHI Rosangela (5)

DEMARIA Giovanni (2)

LAZZARI Davide (5)

MAGGI Sergio (5)

ROGNONI Maria Raffaella (4)

FERLONI Paolo (1)

VIGNA Vincenzo (1)

Sono assenti i consiglieri:

GIMIGLIANO Valerio

IMPARATO Karin Eva

MARTINI Franco

E' presente alla seduta l'Assessore RODOLFO FALDINI.

Assistono alla seduta il dott. Marcello Adduci, dirigente del Settore Istruzione e Sport, la sig.ra Mangiarotti Patrizia, posizione organizzativa del Servizio Sviluppo Interventi Educativi e Scolastici.

Presenti i Consiglieri Comunali Pezza e Giuliani.

Partecipa alla seduta una delegazione di genitori della scuola dell'infanzia comunale Santo Landini.

Il segretario verbalizzante è la sig.ra Beretta Loredana, istruttore, dell'Ufficio Scuola dell'Obbligo del Settore Istruzione.

Il Presidente, verificata la validità della seduta per la presenza del numero legale, dichiara aperta la riunione alle ore 18,35.

Il Presidente **FRASCHINI** dà la parola all'Assessore **FALDINI** per relazionare sulla situazione della scuola Landini ed in generale sulla situazione delle scuole di competenza comunale, come previsto dall'ordine del giorno della Commissione Consiliare. Invita altresì i genitori presenti ad organizzarsi per prevedere degli interventi razionalizzati, nel caso volessero intervenire alla discussione.

L'Assessore **FALDINI**, illustra la direttiva formulata dalla Giunta Comunale in data 11 gennaio u.s. con la quale viene assunta la decisione di razionalizzazione del servizio scuole d'infanzia comunali con limitazioni di iscrizione alla scuola d'infanzia Santo Landini per i soli bambini nati negli anni 2006/2007 (4 e 5 anni), a fronte dei forti limiti di spesa posti dalla normativa per la finanza pubblica infatti risulta difficile garantire tutte le risorse necessarie per la gestione dell'anno educativo 2011/2012, già insufficienti.

Si scusa per la mancata corretta comunicazione di tale decisione al Consiglio di Intersezione della scuola e di non aver potuto discutere l'argomento prima in Commissione Consiliare.

La scuola Landini continuerà ad operare sulle due sezioni, così come autorizzato dal Ministero per la Pubblica Istruzione, con un organico ridefinito in base al numero di bambini di 4 e 5 anni nuovi iscritti o già frequentanti la scuola nell'anno precedente.

Ciò consente di mantenere inalterata l'offerta pubblica di servizio e l'impostazione organizzativa e pedagogica del servizio attualmente in essere. Si potranno comunque accogliere tutte le richieste di iscrizione alle scuole di infanzia comunali con una migliore saturazione dei posti disponibili nel sistema complessivo delle scuole stesse, più vicine alla scuola Landini.

Considerando l'andamento delle domande di iscrizione dell'ultimo triennio nelle scuole dell'infanzia comunali, si rileva la possibilità di una miglior razionalizzazione dei posti riservati ai bambini dei 3 anni, a cominciare dalle strutture afferenti Pavia Ovest (Landini e Vaccari). La scuola Landini con le sue sezioni (attualmente si è sempre derogato ai dettami del Ministero della Pubblica Istruzione) ha attualmente sei insegnanti in organico dovendo accogliere bambini di tre differenti età e consentire un'apertura di 10 ore, a fronte di un andamento delle richieste di iscrizione a questa scuola d'infanzia ormai da almeno tre anni in declino e la necessità da parte dell'Amministrazione di una riallocazione delle risorse umane – educatori- a causa delle ristrettezze finanziarie. Infatti, viste le iscrizioni di quest'anno (2010/2011) i 18 bambini di tre anni iscritti alla Landini avrebbero potuto essere indirizzati presso altre strutture presenti nel raggio di 2 km. come le scuole dell'infanzia Vaccari, Gazzaniga, Castiglioni, Domus Pacis, Padre Pianzola.

Comunque la scelta dell'Amministrazione Comunale di non ammettere alle prossime iscrizioni che termineranno il 12 febbraio, i bambini di 3 anni, è una scelta effettuata in via sperimentale, nulla di definitivo.

ROGNONI: chiede cosa si intende per continuità didattica? Asserisce che le scuole pubbliche limitrofe sono sature e i bambini non stanno diminuendo.

FALDINI: risponde che la continuità didattica è garantita ai bambini che stanno già frequentando e secondo i dati che sono stati forniti dagli uffici del Settore, le scuole della zona hanno ancora posti a disposizione.

ROGNONI: ribatte che se al Santo Landini sono previste due sezioni, perché non farne una per i bambini di 3 e 4 anni e l'altra per i bambini di 4 e 5 anni?

FALDINI: replica che la scelta, sulla base dei dati in possesso, è quella più attendibile.

MAGGI: ribatte che la Commissione si aspettava di affrontare questo problema basandosi su dati più concreti e con una chiara progettazione che comprendesse anche gli asili nido comunali (prendendo in esame anche il problema delle liste di attesa). L'Assessore Niutta in altra sede aveva anche parlato di asili familiari. Il quartiere Pavia Ovest è in espansione e quindi è prevedibile e necessaria un'offerta maggiore nel campo educativo. La progettualità dell'Amministrazione sembra vada verso il privato.

FALDINI: dichiara che l'Amministrazione ha in atto l'istituzione di un nuovo dimensionamento scolastico che coinvolgerà i 4 circoli didattici di Pavia e tutte le scuole. Inoltre, nel mese di giugno/settembre l'Amministrazione si troverà ad affrontare ancora il problema delle liste di attesa nei nidi per circa 100 bambini e una soluzione a questa situazione è poter prevedere, senza imporre nulla, una proposta differenziata che a ventaglio possa comprendere un'offerta sia da parte del pubblico e che del privato, (che ha convenuto con l'Amministrazione per poter fare in modo che venissero messe a disposizione 18 posti). Se, quindi, il Comune riesce a differenziare questa offerta e a fare in modo che a costo zero possano essere formati, sotto una governance pubblica, coordinate dal Settore Istruzione, dalla nostra pedagoga, delle persone che possono drenare la lista d'attesa, dove pecca l'Amministrazione?

Nel caso del Santo Landini per il futuro se esisteranno i presupposti, saranno riammesse all'iscrizione i bambini dei tre anni. La situazione sarà monitorata attraverso la lettura sia dei dati demografici forniti dall'anagrafe, sia dei flussi scolastici che da dati provenienti da altri Settori. Questa è una scelta dell'Amministrazione che si riferisce all'anno educativo 2011/2012 ed è una sperimentazione.

Anche nel passato si era paventato la chiusura della Landini e quindi ora l'Amministrazione non sta facendo nulla di nuovo rispetto a quanto già sentito nel passato, si sta ragionando con le risorse che si hanno a disposizione, le ristrettezze finanziarie impongono anche delle scelte impopolari.

MAGGI: afferma che stasera sono presenti alla seduta della Commissione Consiliare alcuni genitori dei bambini del Santo Landini che hanno le loro esigenze e che auspicano che le scelte dell'Amministrazione vadano in una certa direzione.

L'Amministrazione potrebbe effettuare sei assunzioni; perché non potrebbe assumere 6 maestre? Ed inoltre, si sarebbero potuti trovare stanziamenti straordinari, presentando dei progetti alla Regione Lombardia.

Per quanto riguarda la sperimentazione che l'Amministrazione vuol fare, si ha il timore che potrebbe diventare una scelta definitiva, infatti, se non ci saranno più iscrizioni di bambini di 3 anni, gradualmente diminuiranno anche le altre sezioni e quindi la scuola chiuderebbe. I numeri che l'Assessore ha esposto, che la Commissione avrebbe dovuto avere prima da esaminare, saranno oggetto di

discussione in futuro. Non si è assolutamente d'accordo sulle scelte dell'Amministrazione ovvero sull'opportunità che l'Amministrazione vuole mettere in campo (privati) per far fronte alle liste d'attesa che si formano per la mancanza di posti disponibili nelle strutture pubbliche. La privatizzazione e quindi andare verso i privati, non è un'aspirazione accettabile: si vuole continuità sulle opportunità che danno le scuole pubbliche - asili nido e scuole dell'infanzia. Prima si è parlato delle scuole Domus Pacis e Padre Pianzola: sono scuole private.

La posizione è questa.

FALDINI: ribadisce che non voleva parlare di numeri, se si ragiona sui numeri, contenuti nella relazione della pedagoga allegata alla direttiva di giunta, si deve tenere conto del range che prevede la normativa nel rapporto educatore/bambini.

Se si considerano i numeri che accompagnano la scelta di chiusura parziale del Landini, in via sperimentale per quest'anno, si può per esempio dire che per la scuola dell'infanzia Muzio c'è stato un incremento nelle iscrizioni notevole - da 15 a 34-, come pure nella scuola Castiglioni - da 23 a 34, la scuola Gazzaniga - da 34 a 31 - ciò che non è avvenuto sia per la scuola Landini, dove c'è un trend di spegnimento, essendo gli iscritti n. 18 per l'anno educativo 2009/2010, confermati anche per l'anno 2010/2011, che alla scuola santa Teresa, - da 33 a 21 iscritti -

MAGGI: ribatte che risultano dagli altri dati generali, gli alunni del Santo Landini iscritti attualmente sono 59.

FALDINI: conferma che sono n. 55 (18 piccoli, 18 mezzani, 19 grandi)

IL PRESIDENTE dà la parola ad un genitore che si fa portavoce di riflessioni di tutti i genitori presenti.

GENITORE: informa che del problema se ne è discusso sia tra i genitori, che durante la riunione svoltasi a dicembre convocata dal dott. Adduci.

Sostiene che i genitori sono sensibili al tema della razionalizzazione delle risorse e delle ristrettezze finanziarie delle pubbliche amministrazioni.

Nel prospetto che i genitori hanno avuto durante la riunione a dicembre erano indicate già due sezioni, presupponendo quindi una divisione di sezioni 3/4 anni e 4/5, quando nella realtà ora sono 3 le sezioni.

I bambini grandi attualmente non sono toccati dalla scelta dell'Amministrazione per la scuola e nell'anno educativo prossimo il numero dei bambini presenti (se non ci sarà la possibilità di iscrizione dei bambini di 3 anni) potrebbe far scattare un rapporto bambino/educatore inferiore al range di cui aveva parlato l'Assessore.

La volontà dei genitori, condividendo la scelta del Comune di tenere aperta la struttura con 2 sezioni, è che la scuola Landini non chiuda e che fosse avviato uno studio di revisione del flusso anagrafico e demografico (non si capisce questo calo di richieste quando si parla di una struttura vicino alla stazione, all'ospedale, con parcheggio comodo, ecc.). Tra l'altro sono ormai 5 anni che si dice che il Landini chiude e quindi certo questo non ha favorito le scelte della scuola da parte dei genitori; se ora esiste questa incertezza di apertura anche per il 2012/2013 i genitori si rivolgeranno altrove, cercheranno altre soluzioni, per il bene dei propri figli.

Si vorrebbe la sicurezza che i bambini che frequenteranno la scuola nel 2011/2012, potranno frequentare anche l'anno successivo.

Si chiede che nelle decisioni future dell'Amministrazione i genitori dovranno essere presenti per una condivisione delle scelte: potranno portare anche ipotesi e soluzioni

al tavolo di progettazione anche per competenze specifiche (pedagogiste , psicologhe..) di alcuni genitori.

FALDINI: ringrazia dell'intervento e ritiene sicuramente necessaria ed auspicabile la collaborazione e la condivisione delle scelte future dei genitori avendo loro un interesse diretto alla crescita e nell'educazione dei figli.

La struttura educativa deve continuare a vivere se esiste chi formare e chi educare e nelle scelte future si valuteranno quale saranno le risorse a disposizione e quali i costi, si ragionerà sui flussi demografici; per fare ciò si ha un anno di sperimentazione e di riflessione. Ribadisce comunque la volontà di questa Amministrazione di offrire il servizio al fine di garantire una continuità didattica per i bambini che ora frequentano.

Rispetto alle sensibilità politiche e alla necessità che questi servizi educativi devono essere e rimanere in capo al pubblico, sono scelte che vengono maturate rispetto allo schieramento politico.

Oggi l'Amministrazione pensa in termini di sussidiarietà dei servizi pubblici, sostiene un progetto che può eventualmente, conclusa la fase di sperimentazione, prendere in considerazione altri scenari per i servizi educativi.

GENITORE: ritiene che il discorso sia ampio, ma sono necessarie risposte precise. Dove si iscrivono ora i bambini di 3 anni? E quali sono le prospettive per il futuro? I genitori presenti chiedono delle garanzie scritte entro il 12 febbraio.

PEZZA: afferma che qualsiasi progettazione deve essere discussa e supportata da dati certi.

Nel Piano del Governo del Territorio si evince che i dati sulla struttura educativa Landini sono costanti e la zona Pavia Ovest si sta ampliando dal punto vista urbanistico, quindi sarebbe stato meglio aspettare per fare una scelta definitiva perché la gestione del transitorio non è facile.

Sospendere oggi le iscrizioni dei bambini di tre anni prefigura la scelta di chiudere la scuola.

Pur non facendo parte della Commissione avanza una proposta:

riaprire le iscrizioni per i bambini del 2008 e contestualmente avviare un tavolo di confronto complessivo con i genitori del Landini e delle altre scuole comunali che valuti come saranno le strutture scolastiche a Pavia fra 3 o 4 anni e come verrà gestito il transitorio per questi 3 o 4 anni.

FALDINI: sostiene che non è possibile sospendere la decisione presa dall'Amministrazione perché non si possono rimangiare delle scelte basate su considerazioni e su dati certi, forniti dagli uffici del Settore Istruzione che incoraggiano la scelta di questo progetto pilota.

Il dato dei 18 piccoli è un dato falsato perché non si tratta di bambini tutti residenti nella zona del Landini, sono stati inseriti anche altri bambini provenienti da altre situazioni, 1/3 è stato reclutato altrove (anche fuori comune). Quindi altre strutture potrebbero accogliere le domande dei bambini della zona.

Un anno di riflessione può essere utile: se i dati futuri, i flussi demografici cambieranno durante l'anno di sperimentazione e ci saranno i presupposti, si potrà pensare alla riapertura delle iscrizioni ai piccoli. Non si può ora prevedere il futuro e quindi dare risposte certe e la scelta non è definitiva.

Il quartiere Pavia Ovest ha strutture educative numericamente molto alte (rispetto per esempio al Quartiere San Pietro che ha solo due strutture per la prima infanzia) ed

inoltre ci sono le scuole Gazzaniga e Negri che potrebbero assorbire le domande di iscrizione della scuola Landini.

GENITORE: ribadisce quindi che ora non ci sono certezze e formula una domanda diretta. Se nell'anno scolastico 2012/2013 l'organizzazione della scuola sarà quella attuale cioè due sezioni: i 16 bambini mezzani attuali diventano grandi ed gli attuali 17 piccoli diverranno mezzani. Se i genitori di questi ultimi decidessero di spostarli in altra struttura, nella scuola rimarrebbero i 16 bambini con 4/5 educatori. In un'ottica di risparmio, la scuola rimarrà aperta o potrebbe capitarci a settembre di dover decidere di iscrivere i bambini altrove?

In base all'analisi del rapporto consegnatoci a dicembre, ci sembra che le strutture Castiglioni, Vaccari e Gazzaniga non sarebbero in grado di sopperire alle nostre esigenze.

GENITORE: ribadisce che i genitori pretendono una continuità educativa dei bambini piccoli che vorrebbero vedere il loro percorso scolastico protetto e che continui a svolgersi presso scuole pubbliche. La scelta che potrebbe essere presa da parte dei genitori, di iscrivere i loro bambini ad una scuola privata, non è da considerarsi sicuramente un successo per il Comune, anzi tale scelta va a discredito delle scuole comunali che tra l'altro risaputamente funzionano molto bene.

PRESIDENTE chiude gli interventi dei genitori e dà la parola ai consiglieri presenti che l'hanno richiesta.

GIULIANI: ribatte che le risposte date dall'Assessore non sono chiare, di base è che l'Amministrazione ha scelto di effettuare dei tagli viste le ristrettezze imposte dalla finanziaria. Si chiede al Dirigente Adduci di mediare tale scelta.

Si ritiene che la zona Pavia Ovest abbia necessità di posti nelle strutture educative anche in previsione dello sviluppo futuro dei nuovi insediamenti abitativi. Esiste il problema della mancanza di un programma di divulgazione dell'offerta formativa educativa; la percentuale di bambini che non frequentano la scuola dell'infanzia è ancora molto alta. Bisognerebbe fare un programma di informazione di coinvolgimento della cittadinanza per sensibilizzare la frequenza, l'avvicinamento dei bambini a questo percorso educativo.

FALDINI: replica che la richiesta rivolta al Dirigente di mediare una scelta effettuata da organi istituzionali, una scelta scaturita da scelte politiche non è concessa, è inammissibile che un consigliere faccia questa affermazione. Ci sarà modo di riparlare in altre sedi.

Detto ciò, condivide l'affermazione di Giuliani per potenziare l'informazione a tutte le famiglie che ancora non conoscono l'offerta formativa delle nostre scuole dell'infanzia e dell'eccellenza riconosciuta delle nostre strutture.

VIGNA: sostiene che a causa delle sempre minor risorse che provengono dal governo centrale il Comune si trova a dover tagliare i propri servizi e sembra che l'indirizzo ora sia quello di andare verso la chiusura della scuola Landini.

Bisognerebbe essere lungimiranti nelle scelte; in quella zona sono previsti nuovi insediamenti e quindi potrebbe aumentare la richiesta di posti nelle strutture educative: se si chiude la scuola tra l'altro ci si troverà di fronte all'ennesimo edificio chiuso con il problema della sua utilizzazione.

Pertanto, l'Amministrazione dovrebbe rivalutare questa scelta, scelta che non si condivide, incentivando le iscrizioni alla scuola Santo Landini.

LAZZARI: afferma che con questa scelta l'Amministrazione rischia di sfaldare la scelta formativa/educativa presente nella zona che sicuramente è in via di espansione. Bisognerebbe aspettare le previsioni del PGT ed effettuare dopo delle scelte mirate. Chiudendo ora le iscrizioni alla scuola dei bambini di tre anni e paventando la chiusura non cresceranno sicuramente le richieste di iscrizione. L'offerta dei privati, bisognerebbe prenderla con le pinze, meglio è la sicurezza del pubblico.

FERLONI: condivide integralmente l'intervento del Consigliere Vigna. E spiega che se si parla di sperimentazione bisognerebbe avere ben presente il significato: sperimentare vuol dire: aver un problema da risolvere, avere delle misure e capire se si riesce a risolvere il problema.

Quindi importante è avere obiettivi da raggiungere e strumenti utili alla risoluzione del problema. Nel caso specifico la sperimentazione non è convincente.

VIGNA: propone la votazione di un ordine del giorno sull'argomento trattato.

ROGNONI: propone, in particolare, che l'ordine del giorno abbia il seguente testo: "preso atto della situazione: si ritiene opportuno rinviare la decisione di non aprire le iscrizioni ai bambini di 3 anni (del 2008) e sulla necessità della presentazione di un progetto complessivo sulle scuole pavesi".

La proposta viene approvata a maggioranza con i pareri favorevoli dei Consiglieri: Maggi, Vigna, Lazzari, Rognoni e Ferloni.

Astenuti: Consigliere Demaria

Voti contrari: il Presidente e il Consigliere Vaghi.

Alle ore 20,00 il Presidente dichiara conclusa la seduta della Commissione Consiliare VII.

Il Presidente della Commissione Consiliare VII

Fraschini Niccolò



Il Segretario verbalizzante

Baretta Loredana

